



Scegli la banca che dà sicurezza e forza ai tuoi investimenti.

A Palazzo Mazzetti presentazione del volume su Luigi Sturzo

Publicato il 15 settembre 2016

Giovedì 22 settembre a Palazzo Mazzetti si presenterà il volume "Luigi Sturzo" di Mario Ferrara.

La'appuntamento è alle 17.30.

Il curatore del volume è il sociologo Emanuele Bruzzone che sarà presente insieme all'autore della nota biografica e politica contenuta nel libro, Walter Crivellin, storico del pensiero politico. Entrambi lavorano presso il Dipartimento di Culture Politiche e Società dell'Università di Torino.

A coordinare gli interventi sarà Carlo Cerrato, Segretario Generale Fondazione Giovanni Gorla. Interverranno: Luca Rolandi, giornalista, Presidente Fondazione FUCI; Giovanni Carpinelli: Storico, Fondazione Istituto Gramsci Torino; Mauro Forno: Presidente ISRAT

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Giovanni Gorla con Israt, con la collaborazione di Ethica, Uniastiss, Associazione Davide Lajolo Onlus e Tempi di Fraternità.

L'idea di rieditare il volumetto di Mario Ferrara (del noto Giuliano) dedicato a Don Sturzo, prende le mosse dal rammarico del sociologo Filippo Barbano per l'oblio nel quale è caduta l'opera sociologica del poliedrico prete siciliano. Così il suo allievo, Emanuele Bruzzone, ha voluto curare la riproduzione anastatica di questo testo intitolato "Luigi Sturzo", a novant'anni di distanza. (L'edizione originale è del 1925, stampato dall'editore modenese Angelo Fortunato Formiggini per la collana "Medaglie").

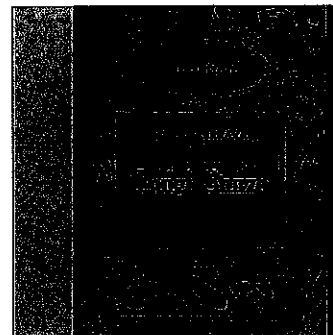
Si tratta di un primo tentativo biografico "in tempo reale" del prete che nel 1919 fondò il Partito Popolare e fu esponente di spicco dell'antifascismo, scelta che gli costò l'esilio. Una figura tratteggiata da un attento scrittore politico, abituato a decifrare le linee di tendenza che soggiacciono alla cronaca quotidiana del dibattito.

L'autore, Mario Ferrara, fu infatti giornalista e scrittore politico liberal-democratico, convintamente laico. Proprio per questo la sua monografia del prete di Caltagirone incuriosisce e si fa interessante.

In questo libro si sofferma sui punti fermi che Don Sturzo ha via via indicato per porre le basi di quella inedita e moderna forma di presenza politica dei cattolici. Vengono messe in luce le analisi teoriche e le scelte concrete affrontate dal primo Sturzo. Ferrara sottolinea come il prete siciliano sia promotore di una fede moderna che, pur muovendo da premesse saldamente cattoliche, pone il problema politico come questione di libera volontà, correndo tutti i rischi delle scelte morali dettate dalla coscienza.

Chicca interessante è poi sapere che Don Sturzo commentò così questo scritto su di lui: "Avrei qualcosa da dire sull'opuscolo del Ferrara, ma per mille ragioni mi sto zitto, grato a lui di avere cercato di indagare qualche linea del mio pensiero e del mio lavoro."

Mario Ferrara: L'autore di "Luigi Sturzo", nasce a Roma nel 1892, giornalista laureato in Giurisprudenza. Svolge il suo apprendistato presso "L'Azione" e il "Secolo XIX" come corrispondente dalla Conferenza di Pace dei Versailles. Diventa poi analista politico su "L'Unità" di Gaetano Salvemini e sulle pagine de "La Rivoluzione liberale" di Piero Gobetti. Diventa poi redattore de "Il Mondo" di Giovanni Amendola. A servizio della causa antifascista, come avvocato difese, dinanzi ai tribunali ordinari e speciali, Umberto Terracini, Tito Zaniboni - che progettò l'attentato al Duce- e Pietro Amendola. Dal 1945, diresse la "Nuova Antologia". Approdò più tardi al gruppo di fondatori del Partito Radicale dove proseguì la sua lotta per un liberalismo rinnovato. I suoi ultimi articoli per "La Stampa" e per "Il Corriere della Sera".



Sharing is caring!



Giovedì alle 17.30 a Palazzo Mazzetti si presenta un volume tutto da scoprire. L'idea di rieditare il volumetto di Mario Ferrara dedicato a Don Sturzo, prende le mosse dal rammarico del sociologo Filippo Barbano per l'oblio nel quale è caduta l'opera sociologica del poliedrico prete siciliano. Così il suo allievo, l'astigiano Emanuele Bruzzone, ha voluto curare la riproduzione anastatica di questo testo intitolato "Luigi Sturzo", a novant'anni di distanza. L'edizione originale è del 1925, stampato dall'editore modenese Angelo Fortunato Formiggini. Si tratta di una biografia del prete che nel 1919 fondò il Partito Popolare e fu esponente di spicco dell'antifascismo, scelta che gli

GIOVEDÌ

La biografia di 90 anni fa torna alla luce per ricordare Don Sturzo

IL PRETE CHE DISSE NO AL FASCISMO
L'astigiano Emanuele Bruzzone ha curato la stampa anastatica della prima biografia su Don Luigi Sturzo, scritta nel 1925



costò l'esilio. Una figura tratteggiata da un attento scrittore politico, Mario Ferrara - nonno del più noto Giuliano - fu infatti giornalista e scrittore politico liberal-democratico, convintamente laico. Proprio per questo la sua monografia del prete di Caltagirone incuriosisce e si fa interessante. In questo libro si sofferma sui punti fermi che Don Sturzo ha via via indicato per porre le basi di quella inedita e moderna forma di presenza politica dei cattolici. Ferrara sottolinea come il prete siciliano sia promotore di una fede moderna che pone il problema politico come questione di libera volontà. Chicca interessante è poi sapere che Don Sturzo commentò così questo scritto su di lui: "Avrei

qualcosa da dire sull'opuscolo del Ferrara, ma per mille ragioni mi sto zitto, grato a lui di avere cercato di indagare qualche linea del mio pensiero e del mio lavoro." A presentare il volume, coordinati dal giornalista Carlo Cerrato, saranno il sociologo Emanuele Bruzzone e Walter Crivellini, storico del pensiero politico, insieme a Luca Rolandi, Presidente Fondazione FUCI, a Giovanni Carpinelli, Storico, Fondazione Istituto Gramsci Torino e a Mauro Forno Presidente dell'Irsat. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Giovanni Gorla con Irsat, con la collaborazione di Ethica, Uniastiss, Associazione Davide Lajolo Onlus e Tempi di Fraternità.

r.n.p.

DAL 27 OTTOBRE DALLE IMITAZIONI DI VIRGINIA RAFFAELE AL QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCALA, IL CALENDARIO DELL'ALFIERI

Sarà un lungo inverno di teatro, ora la corsa agli abbonamenti

TRE TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO DA 50 EURO IN SU, IN OFFERTA GLI SPETTACOLI DEL GIRAUDI. ECCO COME GARANTIRSI UN PALCO

Martedì scorso il Comune ha svelato il cartellone invernale del Teatro Alfieri, 22 appuntamenti in abbonamento tra prosa, musica e danza, grandi nomi come Emilio Solfrizzi, Sabrina Impacciatore, il Quartetto d'Archi del Teatro alla Scala, Marco Baliani, Lella Costa, Nicolas Vaporidis, Michele Riondino, Dario Cassini e molti altri. In più due grandi eventi fuori abbonamento: Virginia Raffaele, la celebre imitatrice che quest'anno ha dominato Sanremo, e Massimo Ranieri. Ora per la stagione si apre la corsa agli abbonamenti. Tre le scelte possibili: la prima, abbonamenti a 15 spettacoli, dieci di prosa più 5 a scelta tra gli altri in abbonamento; platea, baracche e palchi 210 euro (165 euro per i palchettisti), 135 euro il loggione. Seconda possibilità, abbonamenti a 10 spettacoli, 5 o 6 di prosa e 4 o 5 tra gli altri; platea, baracche, palchi 160 euro (130 euro per i palchettisti), loggione 100 euro. Infine, abbonamenti a 5 spettacoli, due o tre di prosa più due o tre tra gli altri; platea, baracche, palchi 80 euro, loggione 50 euro. Inoltre, chi sottoscrive un abbonamento di qualsiasi tipo, a partire dal 18 ottobre con 1



VIRGINIA RAFFAELE APRIRÀ LA STAGIONE CON "PERFORMANCE"

euro in più potrà avere un ingresso a uno degli spettacoli della stagione del Teatro Giraudi a scelta. In alternativa, con 9 euro in più potrà avere un mini-abbonamento a 3 spettacoli della stagione del Teatro Giraudi a scelta. Alla biglietteria di via al Teatro domani, mercoledì, sarà atteso chi intende confermare il palco; giovedì e venerdì via alla vendita dei nuovi palchi, quindi dal 26 al 28 settembre il rinnovo degli abbonamenti a 15 spettacoli. Il 29 e il 30 si metteranno in coda quanti vogliono sottoscri-

vere un nuovo abbonamento a 15 spettacoli; analogamente, dal 3 al 7 ottobre in biglietteria sono attesi gli habitués che vogliono rinnovare l'abbonamento da 5 a 10 spettacoli, mentre chi intende sottoscrivere un nuovo potrà presentarsi nei giorni compresi tra l'11 e il 14 ottobre. La vendita dei biglietti per i singoli spettacoli inizierà il 18 ottobre. La biglietteria resta aperta dalle 10 alle 17. Per informazioni sono attivi i numeri di telefono 0141 399057 e 399040.

e.p.r.

IL CARTELLONE

24 appuntamenti tra prosa e musica

27 ottobre "Performance" con Virginia Raffaele (fuori abbonamento)
3 novembre "Filumena Marturano" Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses (Prosa)
9 novembre "Human" Marco Baliani e Lella Costa (Altri Percorsi)
19 novembre "Anelante" Antonio Rezza e Flavia Mastrella (Altri Percorsi - Parole d'Artista)
24 novembre "Come vi piace" Eugenio Allegri e Michele Di Mauro (Prosa)
11 dicembre "Angelicamente Anarchici" Michele Riondino (Altri Percorsi)
16 dicembre "Finché giudice non ci separi" Nicolas Vaporidis (Prosa)
22 dicembre "Concerto Gospel" Perfect Harmony & The Voices of Victory (Musica)
8 gennaio "I maneggi per maritare una figliola" Jurij Ferrini (Prosa)
12 gennaio "Venere in Pelliccia" Sabrina Impacciatore e Valter Malosti (Altri Percorsi - Parole d'Artista)
15 gennaio ore 17 "Le Violon Noir" Camerata Ducale (Musica)

24 gennaio "Gl'Innamorati" Il Mulino di Amleto (Prosa)
1 febbraio "Teatro del porto" Massimo Ranieri (fuori abbonamento)
10 febbraio "Minetti" Eros Pagnani (Prosa)
17 febbraio "Traviata" Artemis Danza (Danza)
24 febbraio Profumo di donna" Massimo Venturiello (Prosa)
3 marzo "Io nel pensiero mi fingo" Associazione Culturale Mousikè (Musica)
13 marzo "Il borghese gentiluomo" Emilio Solfrizzi (Prosa)
18 marzo "L'allegra vedova" Maddalena Crippa (Altri Percorsi)
23 marzo "Tre sorelle" Fondazione TPE, regia di Emiliano Bronzino (Prosa)
1 aprile "Quartettsatz" Quartetto d'Archi del Teatro alla Scala (Musica)
8 aprile "Il lago dei cigni" Opus Ballet (Danza)
11 aprile "Ieri è un altro giorno" Gianluca Ramazzotti, Antonio Cornacchione e Milena Miconi (Prosa)
19 aprile "Cassini not talent" Dario Cassini (Altri Percorsi)

in sala

NUOVO SPLENDOR
Via Vassallo 4 Tel. 0141 595040
DEMOLITION
feriali 21.20
SALA PASTRONE
Via al Teatro 2 Tel. 0141 399057
TOMMASO
martedì 21.30
LUMIERE
Corso Dante 188 Tel. 0141 413630
L'ESTATE ADDOSSO
martedì 21.15
CINELANDIA
Corso Alessandria - Tel. 0141 480175
SALA 1
ALLA RICERCA DI DORY
feriali 20.20, 22.35
SALA 2
INDEPENDENCE DAY
feriali 20.10, 22.40
SALA 3
ALLA RICERCA DI DORY
feriali 21.00
SALA 4
TRAFFICANTI
feriali 20.20, 22.45
SALA 5
L'ESTATE ADDOSSO
feriali 20.15, 22.40
SALA 6
FUCK YOU PROF 2
feriali 20.15
A MAN IN THE DARK
feriali 22.45
SALA 7
IO PRIMA DI TE feriali 20.10, 22.35

La pittura di Menzio, "piemontese eppure internazionale"



In un fine settimana particolarmente ricco di eventi, ad Asti c'è stato spazio anche per le emozioni suscitate dai cinquanta dipinti di Francesco Menzio, pittore torinese cui è dedicata la retrospettiva inaugurata venerdì a Palazzo Mazzetti. Il curatore Francesco Poli ha guidato il pubblico attraverso paesaggi sospesi tra la Langa e la Torino che si specchia nel Po,

nature morte e ritratti femminili. «Una pittura piemontese - ha commentato Poli - ma che denota un grande respiro internazionale.» La mostra sarà visitabile, acquistando lo smarTicket a Palazzo Mazzetti (5 euro intero, 3 euro ridotti), da martedì a domenica, dalle 9.30 alle 19.30.

e.p.r.

Così è New York, vista dal Maestro del Palio



Nei giorni scorsi alla Fondazione Guglielminetti si è tagliato il nastro alla personale di Mauro Chessa, maestro del Palio conquistato domenica da Nizza. La mostra propone una trentina di vedute di New York, meta di recenti viaggi dell'artista. Poche le figure umane che popolano i suoi dipinti, dominati al contrario da infrastrutture come ponti, larghe strade,

grattacieli. Mauro Chessa era presente all'inaugurazione, affiancato dal sindaco Brignolo, dalla presidente della Fondazione Marida Faussonne e da figuranti in costume paliesco. L'esposizione sarà visitabile fino al 9 ottobre, dal giovedì alla domenica dalle 16.30 alle 18.30. L'ingresso è sempre gratuito.

e.p.r.

DA LUNEDÌ

Ass. Amici della musica, via agli incontri

Da lunedì 10 ottobre ritroveranno casa all'istituto "Castigliano" di Asti (via Martorelli 1) gli incontri organizzati dall'associazione Amici della Musica Beppe Valpreda, gratuiti e aperti anche ai non soci. Inaugura la stagione il tema "Opera e grandi città: Parigi", per il quale relaziona il presidente dell'associazione Pier Giorgio Bricchi. Il ciclo di incontri prosegue per altre nove serate secondo il seguente calendario: lunedì 17 ottobre "Gli spettacoli del Teatro Regio di Torino: La bohème di Giacomo Puccini" (relatore Franco Colombo), lunedì 24 ottobre la serata non avrà luogo in concomitanza con lo spettacolo di apertura dell'anno accademico Utea 2016-2017 al Teatro Alfieri di Asti con protagonisti gli artisti del Regio Itinerante (ingresso libero), lunedì 7 novembre "Gli spettacoli del Teatro Regio di Torino: Sansone e Dalila di Camille Saint-Saëns" (relatore Pier Giorgio Bricchi), lunedì 14 novembre "La Turandot di Giacomo Puccini nei novanta anni dalla prima esecuzione" (relatore Alberto Bazzano),



lunedì 21 novembre "Ravel: uno sguardo al Novecento" (relatore Leonardo Palilla), lunedì 28 novembre "Dall'Otello di Shakespeare all'Otello di Verdi" (relatori Carla Forno e Pier Giorgio Bricchi), lunedì 5 dicembre "Gli spettacoli del Teatro Regio di Torino: West Side Story di Leonard Bernstein" (relatore Franco Colombo), lunedì 12 dicembre assemblea dei soci per rinnovo cariche direttive, lunedì 19 dicembre tradizionale concerto natalizio della Mandolinistica Pannati diretta dal Maestro Fabio Poggi (auditorium B. Alfieri dell'Archivio di Stato, ingresso libero). L'associazione comunica inoltre che il Premio Pertile 2016 sarà conferito al tenore Walter Fraccaro (foto) la sera di venerdì 28 ottobre nel corso del tradizionale concerto lirico-vocale al Teatro Alfieri (ingressi 15, prenotazioni 339/1400872 o 0141/531525). I tesseramenti all'associazione (30 euro annui) saranno accettati dal 7 novembre.

I.g.

Partecipato l'incontro di presentazione del volume in edizione anastatica "Luigi Sturzo" di Mario Ferrara. A Palazzo Mazzetti, coordinati dal giornalista Carlo Cerato, ne hanno parlato giovedì scorso il curatore Emanuele Bruzzone e Walter Crivellin, storico del pensiero politico, insieme a Luca Rolandi, Presidente Fondazione FUCI, a Giovanni Carpinelli, Storico, Fondazione Istituto Gramsci Torino e a Mauro Forno Presidente dell'Israt. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Giovanni Gorla con Israt, con la collaborazione di Ethica, Uniastiss, Associazione Davide Lajolo Onlus e Tempi di Fraternalità, ha permesso di approfondire le molte sfaccettature del

COLLOQUIO
L'eredità di Don Sturzo? L'attualità del decalogo per i politici

LA PRESENTAZIONE
Partecipato l'incontro di presentazione del volume in edizione anastatica "Luigi Sturzo" di Mario Ferrara



prete di Caltagirone. Sul volume e sulla figura di Don Luigi Sturzo, ci ha risposto il sociologo Emanuele Bruzzone, curatore del libro. Perché riproporre questo testo oggi? Cosa aggiunge a ciò che si conosce dell'attività e dell'impegno di Don Sturzo? Questo libro è l'occasione di riscoprire una valenza incredibile di Don Sturzo. Mario Ferrara, mette in relazione Sturzo alla sua visione etica e politica e alle sue capacità di innovare muovendosi su un crinale difficile per l'epoca, tra innovazione e disciplina rispetto alle gerarchie cattoliche. Sturzo affinerà i suoi strumenti di analisi soprattutto in esilio, a contatto con intellettuali come Mario Einaudi, Salvemini.

Qual è l'attualità di Sturzo? Il decalogo del buon politico che scrisse. Non c'è nessuno dei punti che non sia di un'attualità incredibile. Quali di questi punti sono i più importanti? Il buon politico non deve avere smania di denaro e non deve circondarsi di adulatori perché avere intorno un cerchio magico lo fa sbagliare nell'analisi effettiva della realtà. Significativo è poi il fatto che Sturzo rimase in esilio fino al '46 inoltrato perché né la Chiesa, né la Dc di De Gasperi lo voleva in zona. Sturzo divenne Prosindaco di Caltagirone e successivamente Vicepresidente dell'ANCI. Questo contribuì a consolidare la sua capacità di stare vicino alla gente.

LOCALI APERTO NEL 2013, PER QUEST'ANNO ANNUNCIATE NOVITÀ. NEL FINE SETTIMANA LA RIAPERTURA

La notte ha due anime, così cambia il Loft Club

IL VENERDÌ SERA SONORITÀ PIÙ RICERCATE SABATO MUSICA PER CHI VUOLE SOLO SCATENARSI

Quarto anno, si cambia. Il Loft Club si rinnova e per la riapertura di questo fine settimana prepara un nuovo tipo di serata. Anzi, due: il venerdì sarà Loft Club, mentre il sabato sarà Garage club. Una struttura per due locali diversi, spiega il direttore artistico Lorenzo Valterza. Il venerdì sarà l'appuntamento caratterizzato da sonorità più ricercate, tendenza comune ai locali più in voga del momento in Italia ed Europa. Rappresentante di questa corrente è Tommy Vee, ospite fisso della stagione invernale, a partire dalla prima data del 14 di ottobre. Il locale inoltre è stato rivisto per rendere più confortevole l'ambiente, anche se la matrice underground dei locali berlinesi è rimasta intatta, ed è stata aggiunta una sala lounge nella quale anche il pubblico più tranquillo potrà gustare un cocktail in una zona distaccata dal dancefloor. I resident dj saranno Marco Gallo, da anni icona del Loft Club, e Filippo Marchesini, resident dj del Fellini di Pogliano Milanese. «Di recente con questo brand abbiamo realizzato un party nell'area Vip del Festival del ci-



nema di Venezia in collaborazione con il Motor Show di Bologna, fortemente voluti dall'organizzazione della manifestazione insieme a pochissimi altri locali italiani.» Il sabato invece, Garage Club, è l'appuntamento per il pubblico amante del puro divertimento, per coloro che vogliono scatenarsi. Le sonorità saranno commerciali e EDM, rappresentate dal Resident Dj Matteo Lo Jacono e la voce di Andrea Mattei, noto speaker Radiofonico di M20. «Sono due realtà che convivono

in uno stesso luogo - commenta Lorenzo Valterza, direttore artistico - nonostante la diversità siano infinite: stile, musica, persino lo staff cambierà dal venerdì al sabato, in pochi saranno una presenza fissa. Poi l'ambiente muterà di serata in serata grazie ad alcuni accorgimenti. L'obiettivo è che quello che ad oggi può essere definito "Gruppo Loft" riunisca un target più ampio in due appuntamenti differenti a partire dalle inaugurazioni invernali fissate il 7 e 8 ottobre.» Il Loft Club è nato

nel 2013 in via Antico Ippodromo nei locali occupati un tempo da una palestra. L'idea dei fondatori, tre trentenni astigiani, era di aprire una piccola realtà che stesse al passo con i tempi. Da allora il locale ha mantenuto il suo spirito innovatore, collaborando ad esempio con realtà come Dance Calling per ospitare serate lontane dai canoni più commerciali. Con venerdì inizierà un nuovo corso, lo spirito di allora è ancora vivo?

e.p.r.

LA CONSOLLE
Una serata al Loft Club. Ai dischi si sono alternati grandi nomi della musica elettronica e le proposte del collettivo Dance Calling

in sala

NUOVO SPLENDOR
Via Vassallo 4 Tel. 0141 595040
LA VITA POSSIBILE feriali 21.20

SALA PASTRONE
Via al Teatro 2 Tel. 0141 399057
CAFÉ SOCIETY martedì 21.30

LUMIERE
Corso Dante 188 Tel. 0141 413630
AL POSTO TUO feriali 21.15.
Mercoledì riposo

CINELANDIA
Corso Alessandria - Tel. 0141 480175

SALA 1
BRIDGET JONES'S BABY feriali 20.00, 22.40

SALA 2
BEN-HUR feriali 20.00, 22.40

SALA 3
ALLA RICERCA DI DORY feriali 20.20, 22.35

SALA 4
CAFÉ SOCIETY feriali 20.20, 22.30

SALA 5
THE SPACE IN BETWEEN - MARINA ABRAMOVICH AND BRAZIL da lunedì 21.00

SALA 6
AL POSTO TUO feriali 20.30, 22.30

SALA 7
I MAGNIFICI 7 feriali 20.00, 22.45

In religioso silenzio alla scoperta di Chavela



Nell'era del consumo ipercinetico e dissenso di opere d'arte e musicali, eventi come quello di sabato al Piccolo Giraudi riscaldano il cuore. Per l'ultimo appuntamento della trilogia "Urban Tellers", ideata dall'ass. FuoriLuogo in avvicinamento all'omonima residenza culturale che aprirà a dicembre nell'ex palestra Muti (vedi articolo a pag. 5), i cantautori

palermitani Dimartino e Fabrizio Cammarata (foto) hanno raccontato in musica a un pubblico rapito la vita umana e artistica di Chavela Vargas, voce e donna simbolo del Messico. Una serata che certifica una volta di più la bontà della proposta culturale che FuoriLuogo offrirà alla città e non solo.

I.g.

"Tuco!" e quelle pillole di satira pop tra blogger e narratori



Scrittori, cantautori e blogger hanno calcato nel fine settimana i due palcoscenici, interno ed esterno, di Tuco! Festival di Satira Pop alla sua prima edizione a Calamandranza. Svariati i temi su cui gli ospiti hanno strappato risate, offerto spunti e coinvolto il pubblico. Molto seguiti domenica pomeriggio gli incontri con gli scrittori Gianluca Morozzi ed Enrica

Tesio (nella foto con il moderatore, il conduttore radiofonico Fabrizio Furchi), applausi sabato sera per la presentazione-concerto di Giangilberto Monti, special guest Marco Carena. I più piccoli sabato hanno affollato il laboratorio di disegno con Andrea Musso, in doppia sessione "tutto esaurito".

r.n.p